

L'artigianato bergamasco



Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia
n° 9 - Ottobre 2018 - anno LXIX

L'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica tra privati rappresenta un cambiamento epocale che richiede evoluzione culturale ed investimenti formativi per tutti i soggetti coinvolti. Unione Artigiani è pronta per guidare passo passo i propri associati per affrontare senza pensieri questo delicato passaggio.



IMPRESA

**Fatturazione Elettronica:
dal 1 Gennaio senza pensieri**



FISCALE

**Pagamento delle retribuzioni o
compensi con mezzi tracciabili**



BANDI

**Contributi per l'installazione di impianti
per la climatizzazione invernale**

FORMAZIONE



**Fatturazione Elettronica:
primo seminario per le imprese**

EVENTI



**Seminario sulle novità del
DECRETO DIGNITA'**

RUBRICA



Cosa sapere sul GDPR

**FATTURAZIONE
ELETTRONICA**

**DAL 1 GENNAIO
SENZA PENSIERI**

**Unione Artigiani è pronta
per affiancare i propri associati
in questo cambiamento
culturale**



**STRATEGIE
SOLUZIONI
SERVIZI**

L'energia creativa di
Manzù simbolo del
significato profondo
dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi
dell'UNIONE ARTIGIANI
di Bergamo e Provincia
Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo
Aderente a ASSOARTIGIANI di Confindustria
N° 9 - Ottobre 2018 - ANNO LXIX
Chiuso in redazione il 25/10/2018

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio)
24126 Bergamo - Via Autostrada, 32
Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457
unione@artigianibergamo.it
www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE
Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA
UNIONE SERVIZI s.r.l.
24122 Bergamo
Tel 035 23.87.24



UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

Fatturazione Elettronica: dal 1 Gennaio senza pensieri

Che cosa è la fatturazione elettronica?

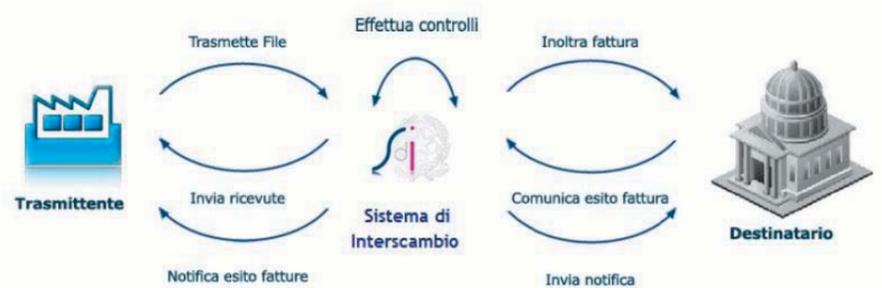
La fatturazione elettronica è un sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture che permette di abbandonare per sempre il supporto cartaceo e tutti i relativi costi di stampa spedizione e conservazione.

Il nuovo formato in cui le fatture elettroniche devono essere prodotte, trasmesse, archiviate e conservate è un formato digitale chiamato XML (eXtensible Markup Language), un linguaggio informatico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento, verificando così le informazioni ai fini dei controlli previsti per legge.

Con il decreto legislativo n. 127/2015 è stata introdotta la fattura elettronica tra privati che, **a partire dal 1 gennaio 2019, diventa obbligatoria** con riferimento alle fatture per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti privati residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato italiano e per le relative note di variazioni, saranno fatture elettroniche sia in emissione che ricezione.

Sono esclusi dall'obbligatorietà dell'emissione della fattura elettronica i soggetti che ricadono nei regimi agevolati (regime fiscale di vantaggio, regime agevolato forfettario, regime speciale produttori agricoli) o titolari di Partita IVA estera.

Come funziona : il Sistema di Interscambio



Cosa propone Unione Artigiani?

Unione Artigiani mette a disposizione 3 semplici strumenti (a seconda delle esigenze delle varie imprese) che hanno come obiettivo quello di semplificare la vita alle singole imprese rendendo questo passaggio il meno traumatico possibile.

Vediamo le funzionalità di uno di questi prodotti:

DIGITAL HUB

Il Digital Hub è un servizio completamente online che consente di gestire l'intero processo di fatturazione in modo rapido ed efficiente e che permette di:

- * Emettere e ricevere fatture elettroniche.
- * Trasmettere le stesse allo SdI.
- * Firmare elettronicamente le fatture.
- * Conservare digitalmente e a norma di legge le fatture.

Grazie al Digital Hub, in pochi click, trasformi un processo manuale lungo e complesso in un'attività semplice e veloce.

Le soluzioni integrate a vantaggio degli associati

DIGITAL HUB ZUCCHETTI
SUBM70N

DIGITAL HUB APP



Start Infinity

TIENI il
conto

5

MOTIVI PER SCEGLIERLO

EFFICIENTE

Digital Hub Zucchetti permette di velocizzare le attività, riducendo i tempi morti e ottimizzando i processi. Con Digital Hub migliori l'organizzazione aziendale, gestendo in maniera completamente digitale i flussi operativi, dando vita al processo di digitalizzazione e dematerializzazione che ti permetterà di razionalizzare le attività e ridurre al minimo quelle manuali.

COMPLETO

Tutte le funzionalità racchiuse in un unico prodotto: con Digital Hub gestisci infatti l'intero flusso, a partire dalla creazione e invio della fattura elettronica, per arrivare alla ricezione fino alla conservazione digitale, che preserva l'integrità dei documenti nel tempo.

INTEGRATO

Digital Hub è totalmente integrato con i gestionali Zucchetti: i dati vengono infatti comunicati dal tuo software direttamente a Digital Hub che dà vita al flusso di fatturazione elettronica. Digital Hub è inoltre facilmente integrabile anche con applicativi esterni non Zucchetti.

AFFIDABILE

Riducendo la manualità e l'operatività, riduci anche notevolmente il rischio di errore. La digitalizzazione permette di diminuire il tempo per l'archiviazione e la ricerca delle fatture (anche in caso di controlli fiscali), di evitare ritardi legati alla ritardata/mancata consegna, mantenendole sempre integre e valide a norma di legge grazie alla conservazione digitale.

MULTIPIATTAFORMA

Con Digital Hub APP, il Digital Hub ti segue ovunque! Da qualsiasi smartphone puoi monitorare in ogni momento il flusso della fatturazione e avere sempre la situazione sotto controllo, visualizzando il flusso delle fatture in entrata e in uscita.

Fatturazione Elettronica: primo seminario per le imprese

Si è svolto lo scorso Giovedì 18 Ottobre presso la Sala Panorama di Unione Artigiani a Bergamo in via Autostrada 36, il primo seminario informativo rivolto a tutte le imprese associate nel quale sono state illustrate le soluzioni per affrontare la decorrenza della fatturazione elettronica tra privati che **diventerà obbligatoria per le imprese a partire dal prossimo 1 gennaio**.

Relatore della serata il Dottor **Corrado Cavallini**, importante commercialista che collabora con Unione Artigiani, che ha spiegato che cos'è la fatturazione elettronica, come si è arrivati a questo passaggio epocale e cosa vorrà dire per le nostre imprese. Successivamente, sono stati analizzati in sintesi i tre prodotti che Unione Artigiani propone ai propri associati come soluzione per gestire al meglio, senza pensieri, questo passaggio.

Moltissimi gli imprenditori presenti e molte le domande che sono state fatte durante l'incontro.

Nel prossimo mese di Novembre verranno organizzati tre incontri specifici nei quali verranno analizzati nello specifico i tre programmi proposti, per aiutare le imprese a comprendere meglio quale situazione sia più adatta alle loro necessità.





PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI O COMPENSI CON MEZZI TRACCIABILI - ULTERIORI CHIARIMENTI

L'art. 1 co. 910 - 914 della L. 27.12.2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha previsto l'obbligo, in capo ai datori di lavoro e committenti:

- * di pagare la retribuzione od ogni suo anticipo con strumenti tracciabili;
- * a partire dall'1.7.2018.

L'Ispettorato Nazionale del lavoro (INL), con la nota 10.9.2018 n. 7369, ha fornito ulteriori chiarimenti al riguardo, che integrano quelli forniti con le precedenti note 22.5.2018 n. 4538 e 4.7.2018 n. 5828.

AMBITO DI APPLICAZIONE SOGGETTIVO

L'obbligo in questione si applica ai:

- * rapporti di lavoro subordinato ai sensi dell'art. 2094 c.c., indipendentemente dalle modalità di svolgimento della prestazione (es. part time o a chiamata) e dalla durata del rapporto (es. contratto a termine, stagionale);
- * rapporti di lavoro originati da contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- * contratti di lavoro instaurati in qualsiasi forma dalle cooperative con i propri soci, ai sensi della L. 142/2001.

Eccezioni

L'obbligo in esame non si applica ai:

- * rapporti di lavoro instaurati con le Pubbliche Amministrazioni;
- * rapporti di lavoro rientranti nell'ambito di applicazione dei contratti collettivi nazionali per gli addetti ai servizi familiari e domestici (es. colf e badanti), stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Secondo l'Ispettorato Nazionale del lavoro (nota 22.5.2018 n. 4538) devono ritenersi esclusi dall'obbligo di tracciabilità anche i pagamenti dei compensi derivanti da:

- * borse di studio;
- * tirocini;
- * rapporti autonomi di natura occasionale.



AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO

L'Ispettorato Nazionale del lavoro (INL), con la nota 10.9.2018 n. 7369, ha evidenziato che l'utilizzo dei previsti strumenti di pagamento tracciabili riguarda ciascun elemento della retribuzione ed ogni anticipo della stessa; pertanto, l'utilizzo di detti strumenti non è obbligatorio per la corresponsione di somme dovute a diverso titolo, quali ad esempio quelle imputabili a spese che i lavoratori sostengono nell'interesse del datore di lavoro e nell'esecuzione della prestazione (ad esempio, anticipi e/o rimborsi spese di viaggio, vitto, alloggio), che potranno, quindi, continuare ad essere corrisposte in contanti.

Indennità di trasferta

Con specifico riferimento all'indennità di trasferta, in considerazione della natura "mista" della stessa, ossia risarcitoria e retributiva laddove superi un determinato importo ed abbia determinate caratteristiche, l'INL ritiene comunque necessario

ricomprendere le relative somme nell'ambito degli obblighi di tracciabilità, diversamente da quello che avviene rispetto a somme versate esclusivamente a titolo di rimborso (chiaramente documentato) che hanno natura solo restitutoria.

STRUMENTI TRACCIABILI

Il pagamento delle retribuzioni o compensi per i suddetti rapporti dovrà avvenire, attraverso una banca o un ufficio postale, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi tracciabili:

- * bonifico sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
- * strumenti di pagamento elettronico (es. carte di credito o debito);
- * pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;
- * emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato; l'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a 16 anni.

Ne deriva, pertanto, il divieto di corrispondere la retribuzione per mezzo di denaro contante direttamente al lavoratore, qualsiasi sia la tipologia di rapporto di lavoro instaurata.

Carte di credito prepagate

L'Ispettorato Nazionale del lavoro (INL), con la nota 4.7.2018 n. 5828, ha chiarito che rientra tra gli "strumenti di pagamento elettronico" ammessi il versamento degli importi dovuti effettuato su carta di credito prepagata intestata al lavoratore, anche laddove la carta non sia collegata ad un IBAN; in tale ultimo caso, per consentire l'effettiva tracciabilità dell'operazione eseguita, il datore di lavoro dovrà conservare le ricevute di versamento anche ai fini della loro esibizione agli organi di vigilanza.

Soci di cooperative che sono anche finanziatori

In relazione a soci lavoratori di cooperativa che siano altresì "prestatori", cioè che intrattengono con la cooperativa un rapporto di prestito sociale, la suddetta nota 5828/2018 ha ritenuto conforme alla ratio della norma anche il pagamento delle retribuzioni attraverso versamenti sul "libretto del prestito", aperto presso la medesima cooperativa, a condizione che:

- * tale modalità di pagamento sia stata richiesta per iscritto dal socio lavoratore "prestatore";
- * il versamento sia documentato nella "lista pagamenti sul libretto" a cura dell'ufficio paghe e sia attestato dall'ufficio prestito sociale che verifica l'effettivo accredito il giorno successivo alla sua effettuazione.

Pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale

Per quanto concerne la modalità di pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento, l'INL (nota 10.9.2018 n. 7369) ritiene legittima anche l'ipotesi in cui il pagamento delle retribuzioni venga effettuato al lavoratore in contanti presso lo sportello bancario ove il datore di lavoro abbia aperto e risulti intestatario di un conto corrente o conto di pagamento ordinario soggetto alle dovute registrazioni.

In tal caso, infatti, risulta comunque assicurata la finalità antielusiva della norma, tenuto conto che il pagamento è effettuato dalla banca e risulta pertanto sempre tracciabile.

Utilizzo del "vaglia postale"

In relazione alla possibilità di emettere un assegno consegnato

direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato, secondo la suddetta nota 7369/2018 il pagamento delle retribuzioni con lo strumento del "vaglia postale" può rientrare in tale ambito, purché:

* siano rispettate le condizioni e le modalità di cui all'art. 49 co. 7 e 8 del DLgs.231/2007, secondo cui "gli assegni circolari, vaglia postali e cambiari sono emessi con l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità" e "il rilascio di assegni circolari, vaglia postali e cambiari, di importo inferiore a 1.000 euro può essere richiesto, per iscritto, dal cliente senza la clausola di non trasferibilità";

* vengano esplicitati nella causale i dati essenziali dell'operazione, cioè l'indicazione del datore di lavoro che effettua il versamento e del lavoratore/beneficiario, la data e l'importo dell'operazione, nonché il mese di riferimento della retribuzione.

REGIME SANZIONATORIO E CONDOTTE RILEVANTI

Al datore di lavoro o al committente che viola l'obbligo di pagamento con strumenti tracciabili si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 5.000,00 euro.

Con la nota 22.5.2018 n. 4538, l'Ispettorato Nazionale del lavoro (INL) aveva chiarito che, dal punto di vista della condotta, le ipotesi in cui la violazione dell'obbligo in questione si verifica sono due, ossia:

* quando la corresponsione delle somme avvenga con modalità diverse da quelle indicate dal legislatore;

* nel caso in cui, nonostante l'utilizzo dei sistemi di pagamento prescritti, il versamento delle somme dovute non sia realmente effettuato (ad es. revoca del bonifico o annullamento dell'assegno prima dell'incasso); in tal caso, infatti, si evidenzia uno scopo elusivo posto in essere dal datore di lavoro/committente.

Pertanto, ai fini dell'applicazione delle previste sanzioni, è necessario non solo che il pagamento sia stato disposto mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dalla norma, ma che lo stesso sia effettivo, cioè sia realmente andato a buon fine.

Ai fini della contestazione dell'illecito al trasgressore, l'Ispettorato Nazionale del lavoro precisa che trovano applicazione le disposizioni di cui alla L. 689/81 e al DLgs.

124/2004, ad eccezione del potere di diffida ai sensi dell'art. 13 co. 2 del DLgs.

124/2004, dal momento che si tratta di un illecito non materialmente sanabile, in quanto il pagamento è già stato effettuato con modalità difformi; ciò comporta la determinazione della sanzione nella misura ridotta pari ad un terzo della sanzione massima prevista (art. 16 della L. 689/81).

Con la successiva nota 4.7.2018 n. 5828, è stato chiarito che:

* l'applicazione della sanzione prescinde dal numero di lavoratori interessati dalla violazione;

* il riferimento all'erogazione della retribuzione – che per lo più avviene a cadenza mensile – comporta invece l'applicazione di tante sanzioni quante sono le mensilità per le quali si è protratto l'illecito.

Ad esempio, qualora la violazione si sia protratta per due mensilità in relazione a quattro lavoratori, la sanzione calcolata ai sensi dell'art. 16 della L. 689/81 (riduzione ad un terzo) sarà pari a:

5.000,00 euro / 3 × 2 = 3.333,33 euro

La medesima sanzione sarà applicabile qualora i lavoratori interessati dalla violazione (sempre per due mensilità) siano in numero minore o maggiore di quattro.

Capillarmente presente in tutto il territorio della Provincia

Delegazione di TREVIGLIO

Viale Montegrappa, 28 – Tel. 0363.49728 / 301900

Delegazione di ZOGNO

Via XXIV Maggio, 2 – Tel. 0345.92.301

Delegazione di PIAZZA BREMBANA

Via Belotti, 48 – Tel. 0345.81.464

Delegazione di ROMANO DI LOMBARDIA

P.le Fiume (angolo via Cavagnari) – Tel. 0363.918.546

Recapiti: Fontanella - Via Mazzini, 57
Palosco - Via IV Novembre, 13

Delegazione di CALUSCO D'ADDA

Via Rivierasca, 57 – Tel. 035.793.954

Delegazione di DALMINE

Via Bachelet, 3 – Tel. 329.8438205

Delegazione di CHIUDUNO

Via C. Battisti, 40 – Tel. 035.838.968

Delegazione di CISANO BERGAMASCO

Via Roma, 46 – Tel. 035.436.3476

Delegazione di CLUSONE

Via S. Defendente, 34 – Tel. 0346.25.489

Delegazione di GAZZANIGA

Via Gelmi, 7 – Tel. 035.714.096

Delegazione di COLOGNO AL SERIO

Via Bergamo, 35 – Tel. 035.487.2414

Delegazione di LOVERE

Via Matteotti, 3 – Tel. 035.962.095

Anche sui social:



@ArtigianiBg



@ArtigianiBg

BERGAMO - Via Autostrada, 32 - Tel. 035.238724 - Fax. 035.218457

...all'ingresso della Bergamo che produce...

unione@artigianibergamo.it - www.artigianibergamo.it/contatti

DURC e VISURE CAMERALI si possono richiedere direttamente dai nostri uffici

FINANZIAMENTO...



*Sempre quel passo avanti
anche nel credito*

**VAI ALLA TUA BANCA
CHIEDI DI
ARTIGIANFIDI**



UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

ARTIGIANFIDI
B e r g a m o

Sede di BERGAMO

Via Autostrada, 32 - Tel. 035.238724

www.artigianibergamo.it

Seminario sulle novità del Decreto Dignità

Lo scorso 4 Ottobre si è svolto, presso la Sala Panorama di Unione Artigiani a Bergamo in via Autostrada 36, il seminario sul tema:

- Le novità del Decreto Dignità
- La disciplina del contratto a termine e del lavoro occasionale alla luce dell'ultima riforma

Il Decreto Dignità è intervenuto apportando modifiche rilevanti alla disciplina di alcuni istituti giuslavoristici e ponendosi in netto contrasto con la ratio perseguita dal Jobs Act del 2015.

Durante l'incontro numerosi sono stati gli interventi che hanno aiutato a comprendere meglio le novità di maggiore interesse per le micro-imprese.

Relatori della serata:

Prof. Avv. Annamaria Minervini - Il contratto a termine

Avv. Isabella Seghezzi - Le collaborazioni occasionali



Contributi per l'installazione di impianti per la climatizzazione invernale

Il Comune di Bergamo ha pubblicato un avviso pubblico che è finalizzato a promuovere ed agevolare interventi di efficientamento energetico nel Comune di Bergamo mediante **installazione di impianti per la climatizzazione invernale in sostituzione di impianti esistenti di potenza superiore ai 35 kW e alimentati a gasolio**, attraverso la concessione di contributi.

Il Comune procederà a stilare una graduatoria dei soggetti partecipanti al bando, sulla base dei punteggi assegnati in fase di valutazione secondo i criteri stabiliti dal bando stesso.

I contributi verranno concessi, successivamente alla rendicontazione degli interventi, nel rispetto dell'ordine stabilito dalla graduatoria succitata e comunque fino a esaurimento delle risorse messe a disposizione dal bando, pari a euro 177.000,00 (cento-settantasettemilaeuro/00).

Possono presentare domanda di contributo:

- soggetti fisici privati (proprietario/i dell'edificio oggetto di intervento);
 - condomini per il tramite dell'amministratore condominiale regolarmente nominato e appositamente autorizzato dall'assemblea dei condomini dell'edificio oggetto di intervento.
- L'edificio oggetto di intervento deve essere:

- ubicato nel Comune di Bergamo;
- adibito a residenza e assimilabili ed in particolare classificato "E.1 (1) abitazioni adibite a residenza con carattere continuativo, quali abitazioni civili e rurali, collegi, conventi, case di pena, caserme" in conformità all'art. 3 del D.P.R. n.412 del 26 agosto 1993 e s.m.i.

La domanda di richiesta di contributo e istruttoria dovrà essere presentata **ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DELLE ORE 12.00 DEL GIORNO 20.11.2018.**

Il responsabile del procedimento è l'Ing.Stefano Chiesa, del Servizio Ecologia e Ambiente del Comune di Bergamo, Piazza G. Matteotti, 3 - Bergamo.

Informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti del bando e della modulistica predisposta per la formulazione della domanda/autocertificazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., possono essere richiesti:

- di persona, presso gli uffici del Servizio Ecologia e Ambiente, tel. 035 399791, dal Lunedì al Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 previo appuntamento, situati in Piazza Giacomo Matteotti, 3 - Bergamo

- via mail all'indirizzo: stefanochiesa@comune.bg.it



Cosa sapere sul GDPR

“Privacy: l’INFORMATIVA”

Come abbiamo già visto nei precedenti articoli, ciascun trattamento di dati personali, deve essere effettuato nel rispetto dei principi fissati dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg.to 2016/679 GDPR, art. 5)

Per praticità ricordiamo in sintesi:

liceità, correttezza e **trasparenza del trattamento, nei confronti dell’interessato**; **limitazione della finalità** del trattamento; **minimizzazione** dei dati; **esattezza e aggiornamento** dei dati; **limitazione della conservazione**; **integrità e riservatezza**.

Nell’uscita di oggi approfondiremo l’aspetto della trasparenza.

Il principio di trasparenza prevede che il Titolare fornisca all’interessato le informazioni relative al trattamento dei suoi dati in modo facilmente accessibile e di facile comprensione.

Il testo del Regolamento infatti prevede che esse siano: **in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile**, con un **linguaggio semplice e chiaro**.

Il documento che raccoglie e spiega le informazioni relative al trattamento, già nella precedente norma italiana, così come nel Regolamento Europeo, si definisce informativa, ed ha ben definite caratteristiche.

QUANDO VA FORNITA:

L’informativa (descritta negli articoli 13 e 14 del Regolamento) deve essere fornita all’interessato all’atto della raccolta dei dati, e quindi prima di iniziare un qualsiasi trattamento.

Nel caso di dati personali raccolti tramite terzi, l’informativa deve essere fornita entro un termine ragionevole che non può superare 1 mese dalla raccolta, oppure nel momento in cui i dati vengono comunicati a terzi (o all’interessato stesso).

COSA DEVE RIPORTARE:

Le informazioni che devono essere riportate nell’informativa sono elencate in modo tassativo negli articoli 13, paragrafo 1, e 14, paragrafo 1, del Regolamento Europeo.

Nel dettaglio: il titolare deve sempre specificare i propri dati (o se estero, i dati del suo rappresentante sul territorio italiano) ed i dati di contatto del Responsabile della Protezione (se esistente), la base giuridica del trattamento, qual è il suo interesse legittimo se quest’ultimo costituisce la base giuridica del trattamento, nonché se trasferisce i dati personali in Paesi terzi e, in caso lo faccia, attraverso quali strumenti.

Se i dati non sono raccolti direttamente presso l’interessato (articolo 14 del Regolamento), l’informativa deve comprendere anche le categorie dei dati personali oggetto di trattamento.

L’informativa deve anche riportare indicazioni su quali siano i diritti degli interessati (compreso il diritto alla portabilità dei dati).

Il Regolamento prevede anche ulteriori informazioni che descrivano come il Titolare si sia adeguato ai restanti principi sanciti. In particolare, deve essere specificato il periodo di conservazione dei dati o i criteri seguiti per stabilire tale periodo di conservazione, e il diritto di presentare un reclamo all’autorità di controllo.

Infine, sempre nell’ottica di trasparenza e garanzia verso l’interessato va specificato se il trattamento di cui si sta parlando, comporta processi decisionali automatizzati, e nel caso la logica di tali processi decisionali e le conseguenze previste per l’interessato.

COME FORNIRE UNA INFORMATIVA

Il regolamento predilige che l’informativa sia data, per iscritto, anche in formato elettronico.

Questa indicazione non è però vincolante, sono ammessi anche “altri mezzi”, ad esempio anche in forma orale, ma nel rispetto delle caratteristiche prima indicate.